

“La Danza Nera” di Mauro John Capece arriva il 18 dicembre sulle principali piattaforme streaming, dopo il grande successo nei festival cinematografici.



Il 18 dicembre, grazie a Minerva Pictures, arriva sulle principali piattaforme on demand il film “La Danza Nera” di Mauro John Capece.

Il lungometraggio, coproduzione internazionale Italia-Canada, prodotto da *Stemo Production*, *Evoque Art House* e *Odflix*, dopo il posticipo dell’uscita nelle sale cinematografiche percorre la “nuova via” dello streaming per fronteggiare le chiusure derivanti dal Covid - 19 e regalare al pubblico una storia adrenalinica ed emozionante.

L’opera, in uscita contemporaneamente in Italia e in Canada, è ambientata tra l’Abruzzo, il Lazio, le Marche e la Puglia.

La storia a tinte noir ha per protagonisti un politico, sindaco brillante e benvoluto dai suoi concittadini, candidato alla Camera, e una ballerina laureata, delusa e controcorrente: il divario generazionale tra i due dà vita a un thriller avvincente e violento, ricco di colpi di scena e di salti temporali.

La Danza Nera, che ha già conquistato la critica con 27 award ricevuti nei festival cinematografici, è un’opera esteticamente sontuosa e dal gusto internazionale, in grado di rimarcare il genere political thriller divenuto molto in voga negli anni ‘70 grazie a Petri, a Germi e a Pasolini, registi a cui il film è dedicato.

Un cast stellare e di qualità completa la narrazione: **Corinna Coroneo, Franco Nero, Flavio Sciolè, Daphne Scoccia, Adrien Liss, Michela Bruni, Giorgia Trasselli, Ladislao Liverani** e **Gabriele Silvestrini** danno vita a personaggi in grado di raccontare il perverso mondo de *La Danza Nera*.

Il regista Mauro John Capece dichiara in merito all’uscita sulle piattaforme online: *“mi dispiace molto non essere nelle sale ma abbiamo già posticipato l’uscita a causa del Covid sia a aprile che a novembre e non si può più aspettare. Al contempo, sono estremamente felice, dico estremamente felice, di uscire sulle piattaforme e di farlo a Natale! Sappiamo che si tratta di*

un periodo in cui vengono rilasciati i film più importanti e per questo gioisco sia per me e, soprattutto, per tutte le persone che mi hanno supportato in questo meraviglioso progetto.

La Danza Nera è l'ultimo tassello della "trilogia della riflessione", un ciclo di film che comprendeva anche La Scultura e SFashion.

Qui faccio un viaggio, senza troppi fronzoli, nella mente di una donna della mia generazione e dentro la sua rabbia che è, anche, il grido di vendetta delle generazioni nate dopo i settanta, che hanno visto i loro diritti svanire lentamente a causa della corruzione imperante della classe politica. Ma fino a che punto è lecito ribellarsi in modo violento contro i soprusi?"

NOTA DEL REGISTA

La politica è da anni al centro degli interessi degli italiani che stanno reagendo in modo divisivo alla pressione mediatica.

La politica sta diventando sempre più "Spettacolo" e sempre meno "Arte del Governare". Il populismo e l'astensione hanno preso il posto dell'impegno sociale e dell'attivismo ma alla base dei discorsi politici ci sono sempre gli stessi concetti: l'eterna lotta tra i conservatori e i rivoluzionari.

LA DANZA NERA fra il vecchio e il nuovo è come la lotta fra due forze contrapposte: si lotta per ottenere la conservazione o il cambiamento e i nostri personaggi danno vita a una danza violenta.

Manola e il Sindaco parlano spesso di etica e di morale, dell'odio che la generazione dei trentenni e quarantenni italiani nutre nei confronti delle autorità e LA DANZA NERA utilizza questo aspetto per creare un'opera cinematografica avvincente e piena di suspense che si affranca da una dimensione propriamente sociologica e culturale per diventare un thriller mozzafiato in cui la storia si compone come un puzzle.